



PSR LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTE RADICI
2014 2020



**Regione
Lombardia**

MISURA 19 “Sostegno allo sviluppo locale LEADER”

OPERAZIONE 19.3.01 “Cooperazione interterritoriale e transnazionale.”

GAL OGLIO PO Soc. Cons. a r.l.

SCHEMA DI PROGETTO

DESTINAZIONI RURALI

**“Dai sistemi di promozione integrata all’organizzazione delle
destinazioni turistiche rurali”**

Cooperazione interterritoriale

Referente GAL per il progetto	GAL OGLIO PO SOC. CONS. A RL.
Codice progetto	<i>A cura di Regione Lombardia</i>

Sommario

1.	TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE	3
1.1	Denominazione abbreviata	3
2.	GAL CAPOFILA	3
3.	PARTENARIATO	3
4.	OBIETTIVI E AZIONI COMUNI	4
4.1	Obiettivi ed ambito tematico	4
4.2	Attività comuni.....	5
5.	AZIONI DEI SINGOLI TERRITORI	6
5.1	Le azioni locali del GAL Oglio Po	6
5.2	Le azioni locali del GAL Terre del Po.....	6
5.3	Le azioni locali del GAL BaTir	7

1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

DESTINAZIONI RURALI - Dai sistemi di promozione integrata all'organizzazione delle destinazioni turistiche rurali

1.1 Denominazione abbreviata

Destinazioni Rurali

2. GAL CAPOFILA

Denominazione completa GAL Capofila GAL Oglio Po Soc. cons. a r.l.

Indirizzo: piazza donatore del sangue, 17 CAP 26030 Calvatone (Cr)

3. PARTENARIATO

Denominazione completa Partner: GAL Terre del Po Scarl

Indirizzo: Piazza Italia, 1 – Commessaggio 46010 MN

Denominazione: Gruppo di Azione locale Basso Tirreno Reggino, Società consortile

Indirizzo via del Torrione, 96 - 89125 Reggio Calabria - ITALIA

Denominazione completa Partner: GAL Sebino Valle Camonica Val di Scalve

Indirizzo: Piazza Padre O. Marcolini, 13 – 25050 Paspardo (BS)

Denominazione completa Partner: Provincia di Cremona

Indirizzo: .so Vittorio Emanuele II, 17, 26100 Cremona

Denominazione completa Partner: Associazione Pro Loco Sabbioneta

Indirizzo: .n Piazza San Rocco n. 2/b, 46018 Sabbioneta (MN)

Denominazione completa Partner: Associazione Pro Loco Casalmaggiore

Indirizzo: .n Piazza San Rocco n. 2/b, 46018 Casalmaggiore (Cr)

Indirizzo: .VIA GARIBALDI, 146020 COMMESSAGGIO (MN)

Telefono: +39 037534098

4. OBIETTIVI E AZIONI COMUNI

4.1 Obiettivi ed ambito tematico

Obiettivo generale

Il progetto interviene nell'ambito dello sviluppo turistico, in coerenza con le esperienze dei territori e la strategia alla base del PSL di ciascun GAL. I territori partner hanno già investito in sistemi integrati di promozione turistica, ma condividono fabbisogni emersi in fase di concertazione:

- portatori di interessi pubblici e privati, pur dialogando tra loro su specifiche iniziative, non sono coordinati in iniziative turistiche locali promosse da enti e soggetti senza scopo di lucro;
- parziale invisibilità dell'area quale destinazione turistica rurale omogenea;
- parziale isolamento delle iniziative di eccellenza rispetto alle altre risorse turistiche dell'area;
- inconsapevolezza circa le principali e prioritarie dinamiche di domanda-offerta riferite all'area rurale;
- disorganizzazione nella promozione degli elementi identitari caratterizzanti l'area
- le nuove generazioni non sono centrali nelle iniziative strategiche dell'area.

L'idea progettuale mira a sostenere l'avvio sulle aree rurali partner di un modello di organizzazione e promozione turistica integrato, che solleciti lo sviluppo turistico sostenibile e inclusivo, basato sul coinvolgimento di tutti i soggetti che partecipano alla valorizzazione dell'area.

L'idea nasce come evoluzione delle iniziative dei territori partner, come, per esempio: il PSL LEADER 2007-2013 del GAL Oglio Po il sistema di promozione integrato del GAL Oglio Po (il sistema, risultato di misure e progetti diversi, ha fornito un logo territoriale condiviso dai comuni, organizzato il territorio per tematismi e dotato l'area di strumenti promozionali ad hoc - video, mappe tematizzate, guida turistica e brochure tematiche, manuale di vendita- e di tools interattivi -sito web e il sistema di fruizione dei percorsi denominato Oglio Po Maps); il Sistema di promozione Valle dei Segni-DMO di Valle Camonica...

L'evoluzione guarda a condividere il sistema/i sistemi con altre aree rurali, rinnovarlo per il periodo 2014-2020, in funzione dell'obiettivo generale del progetto che è quello di passare da "sistema" a "organizzazione di destinazione", con la caratterizzazione di area rurale.

Obiettivi operativi

Obiettivo 1: innalzare le competenze locali circa le attuali dinamiche di domanda-offerta tramite azioni pilota esemplificative (da sistema di promozione a destinazione). Lo sviluppo turistico sostenibile dell'area passa attraverso conoscenze specialistiche del settore, che possono supportare i territori a potenziare gli sforzi fatti negli anni in termini organizzativi e di marketing territoriale. La specializzazione del territorio sul tema dell'organizzazione turistica consente inoltre di: attivare/migliorare il raccordo tra enti proprietari/gestori di eccellenze in un territorio e tra territori partner; ridurre la distanza tra le iniziative/investimenti pubblici e il settore privato sollecitando sinergie virtuose oltre la durata del progetto.

Obiettivo 2: attivare/potenziare servizi territoriali di riferimento per il coordinamento di iniziative e attività di valorizzazione turistica. L'applicazione delle conoscenze acquisite per ciascuna area significa rendere

disponibili sul territorio servizi di coordinamento: in alcune aree rappresentano una attivazione, in altre un rinnovamento di sistemi di promozione integrata già predisposti. Tramite azioni pilota personalizzate, l'intento è quello di dimostrare (per le aree rurali sprovviste) o rafforzare (per le aree rurali già dotate) il funzionamento di un'organizzazione di destinazione in un'area rurale ai portatori di interesse (pubblici e privati) del territorio, perché utilizzino l'esempio replicandolo in un'ottica di sviluppo economico.

Obiettivo 3: promuovere la centralità delle nuove generazioni nelle strategie di innalzamento della consapevolezza turistica delle aree rurali. Le nuove generazioni sono strategiche per due motivi: sono in una fase della vita in cui è massima l'interiorizzazione delle potenzialità di un'area; sono gli operatori/amministratori/gestori del futuro. Passando tramite un'azione di cooperazione tra aree in tema di turismo scolastico, le nuove generazioni verranno interessate da una iniziativa di sensibilizzazione sulle risorse turistiche rurali. Per fare in modo che i giovani conoscano l'identità dei luoghi, innalzino il loro livello di consapevolezza, e siano sollecitati da prospettive occupazionali legate alle risorse turistiche locali.

4.2 Attività comuni

Descrizione delle attività comuni previste per la realizzazione del progetto, anche con riferimento ai ruoli e compiti dei partner

Fase 1 – Da sistema a destinazione (funzionale a obiettivi 1, 2 e 3)

Le aree partner svilupperanno come azione comune un laboratorio/sportello di competenze territoriali condiviso: analisi dei territori in termini turistici rurali (dal già fatto al da farsi, compresa attivazione/rinnovamento sistema integrato di promozione), servizi specialistici per monitorare e catalogare presenze sul territorio, migliorare l'attrattività del territorio per start up innovative (anche di derivazione universitaria), organizzare l'area rispetto al target più opportuno in relazione alla domanda/offerta, servizio specialistico per organizzare la prima offerta di turismo scolastico condivisa da aree partner.

Soggetti attuatori: GAL capofila coordina con la partecipazione di tutti i partner.

Destinatari: enti proprietari delle risorse turistiche (luoghi culturali, musei/ecomusei, siti naturalistici); associazioni di categoria in rappresentanza di produttori/operatori privati; portatori di interesse del settore culturale, università.

Fase 2 – Servizi di riferimento e azione pilota (funzionale a obiettivi 1 e 2)

Ciascuna area partner attiva servizi territoriali di riferimento per coordinare le iniziative di valorizzazione turistica, organizzando azioni pilota che potranno essere utilizzate come esempio dai portatori di interesse locali oltre la durata del progetto.

Soggetti attuatori: GAL Oglio Po con Pro Loco di Sabbioneta e Comune di Sabbioneta; GAL Terre del Po con Pro Loco di Casalmaggiore; GAL Batir, GAL Sebino Valle Camonica Val di Scalve.

Destinatari: visitatori di prossimità, turisti del target identificato nella Fase 1.

Fase 3 – La prima offerta di turismo scolastico tra aree rurali (funzionale a obiettivo 3)

Implementazione della prima annualità dell'offerta turistica scolastica individuata dal laboratorio di competenze, per cui ciascuna area partner sarà destinazione turistica per le scuole delle altre aree partner.

Soggetti attuatori: GAL Oglio Po, GAL terre del Po, GAL BaTir

Destinatari: studenti delle scuole secondarie; studenti universitari.

5. AZIONI DEI SINGOLI TERRITORI

5.1 Le azioni locali del GAL Oglio Po

Descrizione delle attività previste a livello locale

In qualità di capofila, il GAL attiva e coordina il laboratorio di competenze territoriali dedicato alle destinazioni turistiche rurali, che sviluppa per tutti i partner (e con il loro contributo da essi riservato all'azione comune). Nello specifico il laboratorio di competenze realizza le seguenti attività, secondo un approccio partecipativo e condividendo con i portatori di interesse del territorio: analisi dei territori in termini turistici rurali (dal già fatto al da farsi, compresa attivazione/rinnovamento sistema integrato di promozione), monitoraggio e catalogazione delle presenze turistiche/di visita sul territorio, soluzioni per migliorare l'attrattività del territorio per start up innovative (anche di derivazione universitaria), organizzare l'area rispetto al target più opportuno in relazione alla domanda/offerta, organizzazione della prima offerta di turismo scolastico condivisa da aree partner comprensiva degli schemi di protocollo di intesa tra i soggetti coinvolti. Il capofila cura inoltre lo spazio web per la diffusione dei contenuti e dei risultati del laboratorio di competenze per tutta la durata del progetto, così come la realizzazione del sistema di prenotazione on line delle visite di turismo scolastico che sarà disponibile per i territori partner.

In termini di azione pilota e servizi di riferimento attivati, nell'area Oglio Po, viene avviato sul territorio l'implementazione di un modello Destination Management Organization DMO, con specifica attenzione (quale incipit organizzativo) al target identificato nell'ambito del laboratorio. Quali strumenti disponibili per il territorio: un concorso di idee attiverà il percorso di valutazione ed eventuale restyling del logo OP per il rinnovamento del sistema integrato di promozione locale; con la collaborazione di un'associazione locale sarà attivato un VideoLAB, quale approccio innovativo alla produzione di video promozionali realizzati da giovani con la supervisione di un esperto; realizzazione per la prima annualità del calendario di visite guidate coordinate sul territorio, a completamento dell'azione "Carta Servizi" prevista dal PSL del GAL Oglio Po. Almeno 4 scuole (tra le aree partner) saranno coinvolte nella fruizione dell'offerta di turismo scolastico predisposta nella fase comune.

In qualità di capofila, il GAL è referente anche del piano di comunicazione del progetto (si veda sezione dedicata).

Trasversale vi è l'azione di supporto tecnico amministrativo e di coordinamento al progetto, realizzata dal GAL Oglio Po con il supporto del personale in staff.

5.2 Le azioni locali del GAL Terre del Po

Descrizione delle attività previste a livello locale

1. Sviluppo di una serie di itinerari che organizzino l'area sulla base dei target identificati nell'azione comune. Elaborazione di percorsi di turismo esperienziale "di nicchia", per es. alla riscoperta della religiosità locale, usi e costumi, credenze, manufatti e reticolo idrico/gestione delle acque, ecc., percorsi di turismo scolastico in collaborazione con le altre aree rurali partner, percorsi che valorizzino la rete dei musei diffusi presenti nelle aree dell'Oltrepò Mantovano e dell'Oglio Po, anche promuovendo le reti ciclabili che attraversano i territori.

L'attività deve valorizzare le filiere economiche che uniscano beni storico culturali, al turismo rurale e alle fonti energetiche alternative mediante ideazione di servizi innovativi connessi con la creatività indotta dal settore della cultura.

2. Interventi sulla competenza e riattivazione del sistema di relazione con i poli limitrofi della conoscenza e della ricerca (come Università e scuole ad indirizzo turistico), anche al fine di qualificare "accompagnatori" sul territorio in grado di raccontare le tradizioni rurali del territorio in chiave smart storytelling. Riconoscimento

dell'area “Terre del Po” nel Registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali.

3. Attività di catalogazione delle presenze e degli arrivi sul territorio (senza escludere settori correlati al turismo rurale come i mercati contadini e rionali), unito al monitoraggio delle nuove start up innovative operanti sul turismo (con particolare riferimento alla promozione territoriale mediante tecnologie innovative, software, App, nuovi media).

4. Ideazione di un percorso di innalzamento delle competenze sia per la valorizzazione degli antichi mestieri – artigianato d'eccellenza (per es. legato al bijou), che delle varietà autoctone in estinzione.

5. Avvio di ricognizione sulla fattibilità di un “albergo diffuso” nell'area partner, con specifica attenzione ad un'accoglienza di comunità e in vista di uno scambio turistico-culturale con realtà simili transnazionali.

6. Informazione e comunicazione: ampia disamina, con produzione di contenuti, sul tema del turismo attivabile in forma integrata, ovvero sulla possibilità di unire vari aspetti del turismo – *arte, cultura e gastronomia* – in un'unica offerta complessiva da offrire al visitatore/aggiatore attento e interessato alle peculiarità del territorio, con particolare focus sull'attività di incoming.

5.3 Le azioni locali del GAL BaTir

Descrizione delle attività previste a livello locale

Attività 0 – Progettazione del progetto

0.1 Redazione del fascicolo di cooperazione

0.2 Formazione e formalizzazione del partenariato di cooperazione

Attività 1 – Visite Studio per lo scambio di esperienze e buone prassi

1.1 Predisposizione del materiale per lo scambio di esperienze tra i partner (presentazione dei territori, raccolta di eventuali buone prassi)

1.2 Visite studio da sviluppare su tematiche a scelta del partner ospitante: Gestione integrata e partecipata delle aree rurali, buone prassi assimilabili al tema cardine del progetto: turismo sostenibile, servizi, produzione sostenibile, ed altre.

Attività 2 – Attuazione

2.1 Messa a sistema delle informazioni rilevate (servizi, progetti, iniziative, patrimoni) attraverso un Sistema Integrato della Conoscenza Territoriale e pubblicazione di un volume dedicato.

2.2 Disseminazione: organizzazione di convegni informativi, stampa (inglese ed italiano) e diffusione del volume.